

ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Ente Parco Nazionale della Sila

Relazione illustrativa della gestione – anno 2013 –

INTRODUZIONE

Con la presente viene presentato ed illustrato, secondo quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 97/2003 e dall'art. 51 del Regolamento di Contabilità, il Rendiconto Generale relativo all'anno 2013 dell'Ente Parco Nazionale della Sila.

La presentazione del Rendiconto Generale è uno dei momenti più importanti della vita amministrativa del Parco in quanto offre la possibilità di verificare i risultati complessivamente ottenuti dalla gestione così da pervenire ad una migliore conoscenza della complessa realtà economico - finanziaria del Parco stesso.

Ai sensi del citato DPR n. 97/2003, il Rendiconto Generale degli Enti Pubblici non Economici (tra cui viene annoverato il Parco Nazionale della Sila dalla Legge n. 70/1975 - Tabella IV "Enti preposti a servizi di pubblico interesse"), è costituito da:

- a) *conto del bilancio, distinto in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;*
- b) *conto economico;*
- c) *stato patrimoniale;*
- d) *nota integrativa.*

Il Rendiconto generale è accompagnato da:

- a) *situazione amministrativa;*
 - b) *relazione sulla gestione del Presidente che specifica l'andamento della gestione dell'Ente nel suo complesso;*
 - c) *relazione del collegio dei revisori.*
- Il conto del bilancio comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartiti tra competenza e residui, in conformità agli schemi di cui agli allegati 9 e 10 del DPR n. 97/2003.
 - Il conto economico, redatto in conformità agli allegati 11 e 12 del DPR n. 97/2003, dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario secondo le disposizioni dell'art. 2428 del codice civile.
 - La situazione patrimoniale, di cui all'allegato 13 del DPR n. 97/2003, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e

l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio o per altre cause.

Al Rendiconto generale è allegata la situazione amministrativa di cui all'allegato 15 del DPR n. 97/2003, la quale evidenzia:

- 1) *la consistenza dei conti di tesoreria all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;*
- 2) *il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;*
- 3) *l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione.*

Al Rendiconto generale sono, in ultimo, allegati (art. 40, comma 5, del D.P.R. n. 97/2003):

- 1) la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distinti per l'esercizio di provenienza e per capitolo. Essa indica, altresì, la consistenza al 1° gennaio delle somme rimosse o pagate nel corso dell'anno, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare;
- 2) la deliberazione che dispone le variazioni dei residui attivi e passivi.

Nel corso dell'anno 2013 sono state apportate al bilancio di previsione le seguenti variazioni:

- 1.** con deliberazione del Consiglio Direttivo n° 05 del 07.05.2013 si adottava la 1^ variazione al bilancio di previsione 2013 sulla quale il Ministero Vigilante ha espresso parere favorevole con nota prot. 0039664/PNM del 27.06.2013;
- 2.** con deliberazione del Consiglio Direttivo n° 17 del 30.07.2013 si adottava la 2^ variazione al bilancio di previsione 2013, sulla quale il Ministero Vigilante ha espresso parere favorevole con nota prot. 0048865/PNM del 11.11.2013 e su cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole con verbale n.52 del 01.08.2013;
- 3.** con determinazione dirigenziale n. 343 del 10.09.2013 si apportava la terza variazione compensativa al bilancio di previsione 2013;
- 4.** con deliberazione del Consiglio Direttivo n° 18 del 11.11.2013 si adottava la 4^ variazione al bilancio di previsione 2013, sulla quale il Ministero Vigilante ha espresso parere favorevole con nota prot. 0001157/PNM del 21.01.2014 e su cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole con verbali nn. 54 del 31.10.2013 e 55 del 06.11.2013;

5. con determinazione dirigenziale n. 466 del 03.12.2013 si apportava la quinta variazione compensativa al bilancio di previsione 2013;

La presente relazione al Rendiconto Generale 2013 si sviluppa in due parti.

Nella **prima parte**, discorsiva e descrittiva, in cui si pone l'accento sull'Ente come organismo complesso che interagisce con il territorio e con le popolazioni locali, vengono date notizie generali sul Parco, avendo riguardo alla struttura ed al personale.

Nella **seconda parte** ci si sofferma sulle attività svolte nel corso dell'anno, sui risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto, in relazione agli obiettivi del programma pluriennale deliberato dagli organi di vertice.

Una lettura dei dati esposti nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al rendiconto generale permetterà quindi a tutti i soggetti interessati all'attività dell'Ente, siano essi amministratori, personale, popolazioni residenti, terzi interessati, una migliore conoscenza della complessa realtà economico-finanziaria del Parco Nazionale della Sila.

Parte prima

1. Territorio, struttura, funzioni

Istituzione

Il Parco Nazionale della Sila e l'Ente Parco sono stati istituiti con D.P.R. 14 novembre 2002, pubblicato sulla G.U.R.I. n° 63 del 17.03.2003;

Ubicazione

Regione Calabria, zone interne delle province di Cosenza, Catanzaro e Crotone;

Estensione

73.695 Ha, dei quali 12.688 Ha già ricadenti nello storico Parco Nazionale della Calabria (Legge 503 del 1968) ed Ha 3.500 circa già ricadenti in n. 9 Riserve Naturali Statali Biogenetiche;

Territorio

Occupava la parte centrale della Calabria, Altopiano della Sila Grande (CS), Piccola (CZ) ed in parte più ridotta della Sila Greca.

Comprende i monti, i fiumi e i laghi (artificiali) tra i più importanti della Regione.

Il nome deriva dal latino "**Silva**" e rende giustizia alla grande ricchezza di foreste che su di esso insistono.

Per tale motivo la Sila venne definita il "**Gran Bosco d'Italia**".

Monti principali

Botte Donato (1928 m.), Montenero (1881 m.), Monte Curcio (1768 m.), Gariglione (1765 m.), Scorciavuoi (1745 m.), Femminamorta (1723 m.), Pettinascuro (1708 m.), Timpone Vecchio (1648 m.), Petto di Mandria (1681 m.), Timpone Zagarogno (1397 m.).

Fiumi principali

Fiume Tacina, fiume Simeri, fiume Crocchio, fiume Neto, fiume Mucone, fiume Trionto, fiume Soleo e fiume Lese.

Laghi

Lago Cecita, lago Arvo, lago Ampollino e lago Ariamàcina.

Comuni interessati

Il territorio del Parco ricade in 21 comuni di cui n. 11 in provincia di Cosenza, n. 6 in provincia di Catanzaro e n. 4 in provincia di Crotona di seguito elencati:

Cosenza

Acri, Aprigliano, Bocchigliero, Celico, Corigliano, Longobucco, Pedace, San Giovanni in Fiore, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Spezzano della Sila;

Catanzaro

Albi, Magisano, Petronà, Sersale, Taverna e Zagarise;

Crotone

Cotronei, Mesoraca, Petilia Policastro e Savelli;

Interessa altresì n. 5 Comunità Montane e tre province (CZ, KR e CS).

Logo

E' rappresentato da una famiglia di lupi che ululano al chiarore della luna.

Sorveglianza

Viene svolta attraverso il C.T.A. (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente) istituito con Decreto del Capo del Corpo Forestale dello Stato in data 01.07.2004, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, D.P.C.M. 05.07.20002. Il C.T.A. è una struttura del Corpo Forestale dello Stato alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco, ai sensi dei combinati disposti del D.P.C.M. 05.07.20002 e dell'art. 21 della legge quadro sulle aree protette n° 394 del 6 dicembre 1991. Oltre alla sorveglianza del territorio, il C.T.A. sovrintende le attività delle Stazioni Forestali che hanno circoscrizione territoriale ricadente esclusivamente nel perimetro del Parco. Tale Ufficio ha oggi sede provvisoria in Cosenza ed è attualmente diretto dal Comm. Capo dott.ssa Angela Francesca Polillo.

Alle sue dipendenze vi sono 7 Comandi Stazione Forestali, così ubicati:

1. Cava di Melis – Longobucco (CS) (vi è stato accorpato il C.S.F. di Baraccone – Corigliano Calabro (CS));
2. Cotronei (KR);
3. Lorica- San Giovanni in Fiore (CS) (vi è stato accorpato il C.S.F. Val di Neto – San Giovanni in Fiore (CS));
4. Mezzocampo – Savelli (KR);
5. Monaco – Taverna (CZ) (vi è stato accorpato parte del C.S.F. Gariglione);
6. Spezzano della Sila (CS) - Camigliatello Silano, (vi è stato accorpato il C.S.F. del Cupone);
7. Zagarise (CZ), (vi è stato accorpato parte del C.S.F. Gariglione);

La dotazione organica del predetto Ufficio, definita ai sensi del suddetto D.P.C.M., è di 80 unità; attualmente il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale della Sila ha in forza un numero effettivo di sole 32 unità (di cui n. 2 non sono agenti del C.F.S).

2. Organizzazione e gestione

Sede legale ed amministrativa del Parco: *Via Nazionale snc - 87055 LORICA DI SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)*.

Centri Visitatori:

Sui territori gestiti dall'ex Azienda di Stato Foreste Demaniali, ora Uffici Territoriali per la Biodiversità, ricadenti in area parco, sono attivi e funzionanti i Centri Visitatori di CUPONE (nei pressi del lago Cecita in Comune di Spezzano Sila - CS), MONACO (nei pressi di Villaggio Mancuso in Comune di Taverna - CZ) e TREPIDO' (in Comune di Cotronei (KR)).

Ciascuno dei tre Centri si estende per oltre venti ettari di superficie protetta e comprende numerose strutture ed infrastrutture atte alla visita ed all'educazione naturalistica, forestale ed ambientale.

Attività di tutela e valorizzazione del territorio

L'Ente ha il compito di promuovere la protezione dei beni storici, artistici e culturali, ed in particolare quelli naturalistico-ambientali.

Tende nel contempo a incentivare, in sinergia con tutte le altre Istituzioni che hanno competenza sul territorio, uno sviluppo sostenibile ed ecocompatibile, con una serie di microiniziative in campo agricolo, forestale, turistico, artigianale, enogastronomico, storico, culturale, naturale ed ambientale.

Promuove le riscoperta di usi, costumi e tradizioni, per elevare il senso d'appartenenza delle singole collettività, e riqualifica i prodotti dell'intero territorio. Ciò al fine di tutelare non solo le identità dei luoghi e le intrinseche specificità, ma anche quella di indurre a scelte occupazionali incentrate sulle specificità dell'area gestita. L'Ente favorisce ed incentiva il miglioramento delle strutture ricettive e di accoglienza all'interno del Parco nel rispetto della natura e dell'ambiente.

Sono stati realizzati itinerari escursionistici adatti al "Turismo lento" di rilevanza naturalistica, paesistica e storico-artistica, da percorrere a piedi o in mountain bike, a cavallo o con gli sci da fondo, su piste battute o anche fuori pista, attività tutte abbondantemente favorite dalla particolare orografia dell'altipiano e riportate su mappe curate dallo stesso Ente.

Fornisce, con proprie direttive, agli uffici dell'ex Azienda di Stato Foreste Demaniali di Catanzaro e Cosenza (ora Uffici Territoriali per la Biodiversità - UTB), in regime di convenzione con l'Ente medesimo, validi suggerimenti, orientamenti nonché compartecipazione ad attività e manifestazioni onde adeguatamente qualificare l'efficienza delle

Riserve Naturali Biogenetiche e dei Centri Visite ricadenti nel perimetro del Parco al fine di massimizzarne la loro biodiversità.

GLI ORGANI ED IL PERSONALE DEL PARCO

1. Gli Organi del parco

Il Parco Nazionale della Sila è un "Ente pubblico non economico" inserito nella tabella IV (Enti preposti a servizi di pubblico interesse) della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente. I suoi organi sono: "Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, la Comunità del Parco ed il Collegio dei Revisori dei Conti (Art. 9, L. 394/1991)".

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/PDN/171 dell' 11 febbraio 2008 il Presidente dell'Ente, che era stato nominato con DEC/DPN/376/2003 è stato revocato.

Con il medesimo decreto è stato sciolto il Consiglio Direttivo, già nominato con DEC/DPN/406 del 17/03/2004 e DEC/DPN/1269 del 01/07/2004.

Con il su citato Decreto DEC/DPN/171/2008 il dott. Aldo Cosentino - Direttore Generale della Direzione per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente - e il dott. Silvio Vetrano della medesima Direzione, sono stati nominati rispettivamente Commissario Straordinario e Sub-Commissario dell'Ente Parco Nazionale della Sila.

Con successivo decreto N° DEC/DPN/1560 del 29 settembre 2008 il dott. Silvio Vetrano è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale della Sila a far data dal 12/09/2008 per la durata di mesi tre e riconfermato con il DEC/DPN/2002 a far data dal 12 dicembre 2008 per la durata di mesi tre e comunque non oltre la nomina degli organi di gestione.

Con decreto DEC/DPN/163 del 13 febbraio 2009 la prof.ssa Sonia Ferrari è stata nominata Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Sila.

Con decreto GAB/DEC/2011/148 del 03 ottobre 2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e successivo

Decreto GAB/DEC/2011/244 del 30 novembre 2011, è stato ricostituito il Consiglio Direttivo dell'Ente e nominati i relativi componenti.

La **Comunità del Parco** è l'organo propositivo e consultivo dell'Ente. Di essa fanno parte 21 componenti in rappresentanza dei 21 Comuni il cui territorio ricade nel perimetro del Parco, le Comunità Montane con 5 rappresentanti e le province di Cosenza, Catanzaro e Crotona con un proprio rappresentante, la Regione con il Presidente della Giunta Regionale o suo rappresentante. La Comunità del Parco è l'espressione delle popolazioni locali e, per questo, ha funzioni di raccordo tra queste e l'Ente Parco. Essa esprime pareri obbligatori sui bilanci preventivi e consuntivi e sul Piano del Parco.

La Comunità del Parco ha eletto il proprio presidente nella persona del dr. Stanislao Zurlo, Presidente della Provincia di Crotona.

Il **Collegio dei Revisori** dei Conti ha la funzione del riscontro contabile-amministrativo degli atti che l'Ente assume. E' formato da tre componenti di cui due indicati dal Ministero dell'Economia e Finanze ed uno indicato dalla Regione Calabria.

I revisori nelle persone del Dott. Iorfida Antonio (in qualità di Presidente) e del Rag. Vincenzo Passariello, indicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto prot. N° 0011604 del 27 gennaio 2004; il Rag. Emilio Verrengia nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto prot. N° 0045677 del 13 aprile 2004 su designazione della Regione Calabria, sono rimasti in carica fino alla data del 9 aprile 2009, in quanto con decreto prot. N° 0041406 del 10 aprile 2009 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha nominato il nuovo Collegio dei revisori composto dal dr. Francesco Mauro in qualità di Presidente, e dalla rag. Maria Elisa Mastria, in qualità di componente, in rappresentanza entrambi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre la Regione Calabria ha designato il componente di sua spettanza nella persona del dott. Luigi Pantusa e lo stesso è stato nominato dal M.E.F. con Decreto prot. n. 0063703 del 17.05.2011.-

2. Il Personale dell'Ente

Il Direttore è il responsabile esecutivo dell'Ente.

Con Decreto del 3 dicembre 2004 N° DEC/DPN/2411 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha nominato direttore del Parco Nazionale della Sila il Dr. Michele Laudati, lo stesso ha assunto regolare servizio in data 16 gennaio 2006.

Con Decreto DEC/GAB/9 del 20.01.2012 il Ministro dell’Ambiente ha nominato il Dott. Michele Laudati direttore del Parco Nazionale della Sila per ulteriori cinque anni.

Parte seconda

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2013

L'Ente Parco nel corso dell'anno 2013, in linea con gli obiettivi strategici individuati in sede di adozione del bilancio e nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla legge finanziaria, ha realizzato molteplici iniziative, avviati e conclusi numerosi progetti ed interventi, di seguito sintetizzati, e reso visibile il Parco sul territorio con una notevole capacità di interlocuzione con le comunità locali.

Funzionamento-organizzazione

2.1.1 Dotazione Organica e Fabbisogno di Personale

Con Deliberazione Commissariale n. 15 del 20/09/2006, l'Ente ha provveduto a determinare la propria dotazione organica in n. 25 unità di personale.

Per effetto dell'art. 2 comma 337 e 338 della legge n. 24.12.2007 n. 244 (Legge finanziaria per l'anno 2008) è stato consentito l'aumento dell'organico di personale fino a 5 unità sino ad un massimo di 30 (25 +5). (*"Gli Enti parco nazionali che hanno provveduto alla rideterminazione della propria dotazione organica in attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, possono incrementare le proprie piante organiche entro il limite massimo complessivo di 120 unità di personale, da ripartire tra tutti gli Enti Parco....."*)

Tuttavia l'art. 74, comma 1, lett. c) del D.L. n. 112/2008, convertito in legge 133 del 06.08.2008, ha disposto la decurtazione delle spese di personale del 10%.

Conseguentemente in applicazione dei suddetti richiami normativi si è rideterminata la dotazione organica dapprima in n. 27 unità (Deliberazione n. 33 del 27.11.2008) e, definitivamente, in 26 unità giusta Deliberazione n. 35 del 28.11.2008.

Con delibera Commissariale N° 2 del 31 marzo 2008 è stato concesso il nulla osta al trasferimento per mobilità volontaria nei ruoli organici dell'Ente Parco Nazionale della Sila della d.ssa Barbara Carelli, dipendente del Parco Nazionale dell'Aspromonte, area funzionale "C".

Nel corso dell'anno 2008, inoltre, l'Ente ha proceduto all'espletamento di n. 17 concorsi per il reclutamento di n. 18 unità lavorative di vario livello funzionale e sono risultati vincitori n. 17 unità.

In data 16 febbraio 2009 dei 17 vincitori di concorso si è provveduto, stante il vigente regime assunzionale, all'assunzione di personale a tempo indeterminato di n. 5 unità autorizzate dagli organi competenti di cui n. 3 nell'area C1 e n. 2 nell'area B1; in data 16 marzo 2009 sono state avviate n. 10 unità di personale a tempo determinato di cui n. 6 nell'area C1 e n. 4 nell'area B1, tutte figure professionali vincitori di concorso e ricompresi nella dotazione organica come sopra rideterminata ed approvata. In data 01 giugno 2009 è stata avviata n. 1 unità di personale a tempo determinato ricompresa nell'area C1.

Con D.P.R. 28 agosto 2009, questo Ente è stato autorizzato ad assumere a tempo indeterminato n. 13 unità di personale, di cui:

- n. 8 Area professionale C, livello C.1;
- n. 4 Area professionale B, livello B.1;
- n. 1 Area professionale A, livello A.1.

Le predette unità, sono state tutte regolarmente assunte, sulla base dei disposti del D.L. 194/2009, convertito con Legge 25/2010, **prima del 30 giugno 2010**, ad eccezione di una di livello C.1, che ha rinunciato al suo diritto all'assunzione a tempo indeterminato per la mancata presentazione in servizio, fissata alla data dell'01.06.2010 e della quale si è preso atto con determinazione n. 296 del 04.06.2010.

Considerato che la graduatoria del concorso di cui risulta vincitore la predetta unità rinunciataria non presenta idonei, l'Amministrazione con nota prot. n. 8118 del 05/11/2010 ha interpellato il Dipartimento della Funzione Pubblica ed Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 7, del citato D.P.R. 28 agosto 2009, circa la possibilità di rimodulare l'autorizzazione concessa assumendo altra unità di personale, inclusa in altra graduatoria di concorso, appartenente al livello B.1. Detta richiesta di rimodulazione ha trovato accoglimento presso entrambi i Dipartimenti, i quali, verificati i presupposti ordinamentali e verificata la compatibilità finanziaria, hanno espresso parere favorevole precisando, tuttavia, l'obbligo di riduzione degli assetti organizzativi prescritto dall'art. 2, commi 8-bis e seguenti del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2010, n. 25 prima di procedere all'assunzione dell'unità B predetta.

Con Deliberazione Presidenziale n. 45 del 22/11/2010 ha provveduto a rideterminare, previa consultazione sindacale del 22/11/2010, la dotazione organica dell'Ente, passando da 26 unità di personale a 24 garantendo, quindi, la riduzione superiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico del personale.

In considerazione delle nuove limitazioni previste in materia di assunzione di personale per gli anni 2010-2013, meglio chiarite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota circolare avente ad oggetto: *"Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2010-2012. Autorizzazioni ad assumere per l'anno 2010 e a bandire per il triennio 2010-2012"*, in occasione della medesima riunione sindacale del 22/11/2010 tenutasi presso l'Ente è stata discussa, altresì, la programmazione triennale delle assunzioni 2010-2012 prevedendo, nel rispetto di quanto previsto dalla legge, quanto di seguito specificato:

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
n. 1 B1 (già autorizzata)	n. 1 A1 Categoria protetta non soggetta ad autorizzazione	0

Questo Ente nell'anno 2011, previa autorizzazione di rimodulazione sopra citata, ha effettuato l'assunzione, con decorrenza 1° febbraio, di 1 unità di personale appartenente all'Area B, liv. B1, in luogo di una unità di livello C1.

Nell'anno 2012 l'Amministrazione Provinciale di Cosenza - Settore Mercato del Lavoro con nota prot. n. 19556 del 28/02/2012, acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 1722 del 07/03/2012, su richiesta di questa Amministrazione, ai sensi della vigente normativa concernente le quote d'obbligo di "categorie protette" ex Legge 68/99, ha comunicato l'avvio della sig.ra Rosetta Conte, regolarmente iscritta al n. 17/336 dell'albo professionale dei centralinisti telefonici non vedenti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 215 del 26/06/2012 è stata disposta la costituzione di rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato con la sig.ra Rosetta Conte, procedendo alla relativa assunzione a far data dal 16/07/2012, mediante la stipula di contratto individuale, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

La dipendente è stata inquadrata nel corrispondente posto vacante della dotazione organica dell'Ente, nell'area professionale A, livello economico A1 del vigente C.C.N.L. del comparto "Enti Pubblici non Economici".

Nell'anno 2012 con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 04/04/2012, si è proceduto, in ossequio a quanto sancito dall'art. 1, c. 3, del D.L. del 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge 148/2011, alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente Parco Nazionale della Sila in n. 22 unità di personale di cui, ad oggi, sono in servizio 20, nonché alla rilevazione delle eccedenze di personale (negativa).

Da ultimo, a seguito dell'emanazione della Direttiva n. 10 DPF 0037911 del 24.09.2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica - UORCC, avente ad oggetto "Spending Review - riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni - art. 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Linee di indirizzo e criteri applicativi", l'Ente ha provveduto all'elaborazione di una relazione contenente la proposta di riduzione della spesa di personale, trasmessa con nota prot. 6060 del 05/10/2012, e successivamente integrata con nota 6259 del 15.10.2012 all'ufficio preposto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al proprio Ministero Vigilante.

L'Ente ha dato applicazione alla predetta normativa (cosiddetta "Spending Review") proponendo una riduzione di spesa che comporti il "taglio" unicamente dei due posti ancora vacanti.

E' stata chiesta l'approvazione della suddetta proposta auspicando che sia effettuata tanto la compensazione verticale tra gli Enti vigilati quanto, in subordine, quella trasversale, al fine di garantire la reale effettuazione di tagli selettivi e la redistribuzione ottimale del personale per una migliore organizzazione del lavoro.

Pertanto, al 31.12.2012 la dotazione organica dell'Ente è composta da n. 22 unità, di cui 20 assunte ed in servizio.

L'Ente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 4 del 13/12/2011 ha provveduto a definire in ossequio all'art. 39 della Legge 449/97 e successive modificazioni ed integrazioni, la seguente programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2012-2014, come di seguito indicata:

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a tempo indeterminato
N. 1 unità di Area A, liv. A1 (categoria protetta)		
	Utilizzazione temporanea di personale dipendente da altre pubbliche amministrazioni	Utilizzazione temporanea di personale dipendente da altre pubbliche amministrazioni
	nei limiti della dotazione organica per sopperire, temporaneamente alle esigenze organizzative	nei limiti della dotazione organica per sopperire, temporaneamente alle esigenze organizzative
	Mobilità ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001, tra enti soggetti a vincoli assunzionali diretti e specifici	Mobilità ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001, tra enti soggetti a vincoli assunzionali diretti e specifici
	nei limiti della dotazione organica	nei limiti della dotazione organica

Nell'anno 2013, con l'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 23/01/2013, è stata rideterminata, ex art. 2, d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135 ("SPENDING REVIEW"), la dotazione organica di varie Pubbliche Amministrazioni, e tra queste, degli Enti Parco.

La dotazione organica dell'Ente Parco Nazionale della Sila è stata rideterminata in n. 20 unità di personale. Il taglio effettuato ha riguardato gli unici n. 2 posti vacanti (n.1 A1 - n. 1 B1).

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 9 del 07/05/2013 si è preso atto di quanto contenuto del D.P.C.M. sopra richiamato e si è rideterminata in tal senso la dotazione organica dell'Ente passando da n. 22 unità di personale a n. 20 unità, come di seguito rappresentato:

AREA	UNITA' DI PERSONALE
C	
C2	1
C1	10
B	
B1	8
A	
A1	3
TOTALE	22

AREA	UNITA' DI PERSONALE
C	
C2	1
C1	10
B	
B1	7
A	
A1	2
TOTALE	20

Con la medesima Deliberazione n. 9 del 07/05/2013 si è proceduto alla rilevazione delle eccedenze del personale ex art. 33 del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, dando atto che per l'anno 2013 non si sono registrate situazioni:

- a) di soprannumero di personale, in quanto il personale in servizio pari a 20 unità è pari a quello previsto in dotazione organica, pertanto senza esuberi;
- b) di eccedenza in quanto il rapporto tra spese del personale per l'anno 2013 e le spese correnti previste per il medesimo anno è pari al 35% e, quindi, inferiore al 50%".